

S.O.C. OSMER e gestione rischi naturali
S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS
Responsabile del procedimento:
dott.ssa Stefania Del Frate
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918033
Email stefania.delfrate@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Laura Gallizia Vuerich
Tel. 0432/1918046
Email laura.vuerich@arpa.fvg.it

Spett.
Al Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Terna S.p.A.- Rete Elettrica Nazionale
PEC:
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: "Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2025 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" - Osservazioni preliminari ai sensi dell'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Scoping**
Vs. nota trasmessa in data 25/07/2024 al prot. ARPA FVG n. 23471 del 25/07/2024.

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (T.U.A.), si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche e suggerimenti a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che l'obiettivo primario del T.U.A è la "promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali"¹ e che "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione"².

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione resa disponibile al link indicato nella nota di Terna di cui all'oggetto è costituita dal Rapporto preliminare ambientale.

"Il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale si propone come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, puntando a fornire una visione prospettica il più possibile chiara e completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche

¹ Articolo 2, comma 1

² Articolo 3-quater, comma 2

energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale (pag. 36 Rapporto preliminare ambientale, d'ora in poi RPA).

“Al fine di garantire il conseguimento dei target nazionali, europei e globali di medio e lungo termine in materia energetica, la pianificazione della rete di trasmissione è effettuata sulla base degli obiettivi nazionali di riferimento e dei relativi scenari previsionali che tracciano le possibili traiettorie di sviluppo del sistema energetico attuale. Essi rappresentano il riferimento per:

- *Sviluppare una traiettoria per l'adempimento target energetici nazionali ed europei;*
- *Definire le strategie di sviluppo delle infrastrutture di rete;*
- *Testare e valutare i requisiti di sicurezza, adeguatezza e flessibilità del Sistema Elettrico (pag. 23 RPA).*

Il PdS, che prenderà a riferimento il *“Documento di descrizione degli Scenari”* (DDS) elaborato in collaborazione tra Terna e Snam, sarà strutturato in accordo con il seguente percorso logico dell'attività di pianificazione:

- Analisi degli scenari di riferimento, che tiene conto dell'analisi dell'attuale situazione di rete e di mercato e delle previsioni sull'evoluzione futura del sistema elettrico;
- Individuazione delle criticità emerse e delle esigenze di sviluppo;
- Definizione degli interventi di sviluppo.

Il Piano di Sviluppo 2025 (PdS2025) andrà ad individuare le esigenze di sviluppo e adeguamento della rete elettrica nazionale in relazione al suo stato attuale e all'impatto dell'evoluzione del sistema elettrico nel suo complesso, con l'obiettivo di:

- garantire la sicurezza e l'affidabilità di esercizio della rete nel medio e nel lungo periodo;
- potenziare la capacità di interconnessione con l'estero;
- ridurre le congestioni interzonali e le limitazioni del mercato, nonché favorire la piena integrazione e l'utilizzo della produzione da fonti rinnovabili.

“Terna ha, a tal fine, sviluppato delle linee di azione basate su:

- *Accelerare il processo di sviluppo di generazione da fonti energetiche rinnovabili e l'integrazione dei mercati energetici anche con l'estero;*
- *Infrastrutture di rete necessarie ad aumentare la capacità di trasmissione per gestire in modo sicuro l'aumento della produzione da FER;*
- *Sviluppo di nuove forme di flessibilità (Sistemi di accumulo) per consentire l'integrazione di fonti energetiche intermittenti;*
- *Attività del TSO che devono garantire l'adeguatezza anche durante la fase di transizione, per essere in grado di soddisfare continuamente la domanda di energia” (pag. 29 RPA).*

Terna individua due differenti macro-tipologie di azioni: le azioni *“Gestionali”* (attività a carattere immateriale quali es: attività di coordinamento tra Transmission System Operator, applicazione logiche smart ecc.), che non comportano alcuna modifica alla rete, ritenute non comportare alcun effetto ambientale, e quelle *“Operative”* (Interventi di funzionalizzazione e Interventi di demolizione su asset esistenti, Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali quali linee e stazioni).

Il RPA individua e analizza 24 macroaree entro le quali sono allo studio le potenziali esigenze di sviluppo (Fig. 4-6 pag. 33) tra le quali è compresa la macroarea 3 Trieste che interessa direttamente la Regione Friuli Venezia Giulia.

OSSERVAZIONI

Analizzata la documentazione pervenuta si concorda sull'impostazione proposta per il successivo Rapporto Ambientale (d'ora innanzi RA) e sugli "elementi innovativi" presentati che ivi saranno oggetto di sviluppo:

- aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- aggiornamento degli indicatori di sostenibilità;
- realizzazione di un nuovo strato informativo delle aree urbanizzate;
- nuovo set di indicatori da applicare nella metodologia di individuazione dei corridoi.

Risulta inoltre condivisibile l'impostazione del monitoraggio del Piano.

Considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia, stante l'individuazione specifica della macroarea 3 Trieste, risulta potenzialmente interessata dalle azioni di piano, sebbene non definite né quantificate nel RPA, si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni al fine di contribuire alla definizione del livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare nel successivo RA. Si raccomanda, ai fini di un'adeguata valutazione degli effetti, di esplicitare nel successivo RA le azioni o le tipologie d'opera previste all'interno di ciascuna macroarea.

La macroarea 3 presenta numerose aree di tutela ambientale che sono state correttamente riportate alle pag. 183 e 184 del RPA: Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria e riserve naturali. A queste vanno ad aggiungersi le Important Birds Area 066 "Carso" e 063 "Foci dell'Isonzo, Isola della Cona e Golfo di Panzano" che andranno debitamente considerate in quanto categoria inserita tra i criteri R di Repulsione citati a pag. 133 del RPA.

Si segnala, ai fini della successiva Valutazione di Incidenza Ambientale, che con DGR FVG n. 1149 del 25.07.2024 sono state recentemente approvate le misure di conservazione dei siti continentali del Friuli Venezia Giulia, contenute nel documento "Individuazione degli obiettivi e aggiornamento delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 della Regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia (2024)".

Visto che nel capitolo 6 "Politiche, Piani e Programmi pertinenti" del RPA vengono elencate anche le "Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" si segnala che con Delibera della Giunta Regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 299 del 17.02.2023 è stata approvata la ["Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile"](#).

Si informa inoltre che è in fase di espletamento la fase di consultazione, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, del Piano Energetico Regione del Friuli Venezia Giulia adottato con D.G.R. n. 996 del 04.07.2024. Tra gli obiettivi che tale Piano intende perseguire vi sono: "Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile" e "Diffondere le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile". Si ritiene pertanto opportuno che il PdS2025 si raffronti in termini di coerenza e sinergia con questi obiettivi.

Sulla base dello schema proposto da ISPRA³ riguardo agli indicatori di monitoraggio si suggerisce di associare ad ogni indicatore la tipologia a cui appartiene: indicatori di contesto, indicatori di processo,

³ - ISPRA, Rapporti n. 151/2011 "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";

- ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS".

Indicatori di contributo del p/p alla variazione del contesto. Si rileva infatti come in alcuni casi (es: Aree agricole di pregio) all'obiettivo dell'indicatore (es: "quantificare la porzione di corridoio la frazione dell'area di intervento occupata da aree agricole di pregio") è associato anche l'obiettivo di Piano ("limitare il più possibile l'interessamento di aree destinate a colture di pregio..."). Parrebbe quindi opportuno che indicatori di contesto e di processo venissero tenuti distinti e che ad ogni indicatore venisse associato un valore target da raggiungere.

Quale utile ausilio per l'implementazione del monitoraggio di VAS è possibile fare riferimento anche agli "Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs.152/2006 - disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al seguente link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>).

Distinti saluti.

Il Responsabile della SOC
OSMER e gestione rischi naturali
Dott. Fulvio Stel

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)